

CONTRATTO DI APPALTO LAVORI IN SOMMA URGENZA

CUP: F67B24000180001 CIG: B22BF992C7

Oggetto: Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del pericolo di crollo della copertura soprastante i locali in uso alla Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III, denominati «ex Regione.

Responsabile del Progetto: arch. Almerinda Padricelli giusto decreto prot. n. 3 del 21/01/2024

Impresa affidataria: VINCENZO MODUGNO SRL COSTRUZIONI – RESTAURI, con sede alla via Roma n.50 –80121 Capua (CE), P.IVA: 01600330615

Importo progettuale € 449.880,12 oltre IVA – ribasso 20%

Importo contrattuale: €. 410.918,43 oltre IVA al 10%

TRA

il MINISTERO DELLA CULTURA – Palazzo Reale di Napoli, con sede legale in Napoli, alla Piazza del Plebiscito n. 1-C.F. 95220960637, nella persona del Direttore, Mario Epifani, domiciliato per la carica presso la suindicata sede (di seguito anche Stazione appaltante),

E

VINCENZO MODUGNO SRL COSTRUZIONI – RESTAURI, con sede alla via Roma n.50 –80121 Capua (CE), P.IVA: 01600330615, rappresentata dal legale rappresentante Sig. Raffaele Modugno CF:MDG RFL 54D22 B715K (di seguito anche Appaltatore)

Premesso che:

- in data 03/06/2024 è stato redatto un verbale di constatazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 1, del D.lgs. 36/2023, con il quale l'arch. Almerinda Padricelli, Funzionario Architetto, responsabile dell'ufficio tecnico del Palazzo Reale di Napoli, a seguito di segnalazione da parte del geom. Francesco Nugnes, nella qualità di referente per la sicurezza della Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III, rilevava i rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti

dall'avvenuto crollo del controsoffitto e di parte della soprastante volta incannucciata degli uffici in uso alla predetta Biblioteca, siti al secondo piano, conseguente a infiltrazioni d'acqua piovana ed affidava all'impresa VINCENZO MODUGNO SRL COSTRUZIONI – RESTAURI, con sede alla via Roma n.50 – 80121 Capua (CE), P.IVA: 01600330615 l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del pericolo di crollo della copertura soprastante i locali in uso alla Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III, denominati "ex Regione", volti a garantire il riutilizzo dei predetti locali e l'incolumità pubblica;

- in quella sede, l'Impresa VINCENZO MODUGNO SRL COSTRUZIONI – RESTAURI, quale impresa che aveva già in precedenza effettuato lavori simili, si è resa immediatamente disponibile ad eseguire ad horas i suddetti lavori ed è stata a ciò ritenuta idonea;

- con successivo decreto n. 13 del 12/06/2024 è stata approvata la perizia giustificativa dei lavori di che trattasi redatta dall'arch. Almerinda Padricelli, Funzionario Architetto, responsabile dell'ufficio tecnico del Palazzo Reale di Napoli, per i quali si stimava un importo netto di €. 449.880,12 oltre IVA al 10%;

- con determina di affidamento e impegno di spesa prot n. 131 del 12/07/2024 venivano affidati i lavori in urgenza di cui in premessa alla ditta VINCENZO MODUGNO SRL COSTRUZIONI – RESTAURI, con sede alla via Roma n.50 – 80121 Capua (CE), P.IVA: 01600330615 e successivamente indetta la procedura di affidamento diretto ex art.140 del D.Lgs.n. 36/2023 espletata sulla piattaforma MEPA id. n. 4483278;

- con determina di affidamento prot n.135 del 18/07/2024 veniva approvata, a seguito di ribasso del 20% proposto ai sensi dell'art 140 comma3 del D. Lgs. n.36/2023, l'offerta economica presentata dalla predetta società per un importo contrattuale pari ad € 155.846,744 cui si aggiungono €.133.072,43 quali oneri della sicurezza ed €.121.999,26 quali costi della manodopera

sulle lavorazioni ad esclusione dei relativi oneri della sicurezza per un totale di €. 410.918,43 oltre IVA

al 10%;

- che le verifiche dei requisiti di cui all'art. 94 ss D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. sono state regolarmente eseguite attraverso la piattaforma FVOE.2 di Anace a mezzo posta elettronica certificata inviata alle competenti Autorità;

- al fine della formalizzazione dell'incarico conferito dal Responsabile del procedimento, l'impresa

VINCENZO MODUGNO SRL COSTRUZIONI – RESTAURI, P.IVA: 01600330615 ha presentato la documentazione necessaria per la stipula del contratto.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei Beni Culturali e del paesaggio;

- il D.P.R. 207-/2010 per le parti ancora vigenti i;

- la L. n. 238 del 31 dicembre 2021

- Il Decreto legislativo n.36 del 31/03/2023;

Tanto premesso, preso atto e visto, tra le Parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Disposizioni preliminari.

La narrativa di cui in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del raggiunto accordo ed ha forza in patto.

Art. 2 – Oggetto del contratto.

Con la sottoscrizione del presente contratto, si formalizza l'affidamento diretto in favore della ditta

VINCENZO MODUGNO SRL COSTRUZIONI – RESTAURI, con sede alla via Roma n. 50 – 80121

Capua (CE), P.IVA:01600330615 per l'esecuzione Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza

del pericolo di crollo della copertura soprastante i locali in uso alla Biblioteca Nazionale di Napoli

Vittorio Emanuele III, denominati "ex Regione" secondo quanto previsto nel presente contratto e

nella perizia giustificativa approvata con decreto n. 13 del 12/06/2024, che anche se non materialmente allegata si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto, che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di accettare e che, visionata e già controfirmata dalle parti per integrale accettazione, è agli atti presso gli uffici della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore si impegna alla esecuzione di tutte le prestazioni indispensabili all'esatto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente contratto o, alle condizioni e secondo le prescrizioni di cui al presente contratto ed agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Art. 3 - Ammontare del contratto.

L'importo contrattuale, a seguito del ribasso del 20 % offerto dall'Appaltatore, ammonta ad €.410.918,43 comprensivo di €.133.072,43 quali oneri della sicurezza ed €.121.999,26 quali costi della manodopera sulle lavorazioni ad esclusione dei relativi oneri della sicurezza, oltre Iva al 10% pari ad €.41.091,84 per un totale di €.452.010,27;

Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'Allegato 1.7 del D. Lgs. n. 36/2023.

Per l'esecuzione dei lavori, si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente Contratto, al progetto esecutivo approvato con decreto n. 13 del 12/06/2024 e di tutti i Documenti Contrattuali.

Con l'importo contrattuale si intende compensata, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, le varie assicurazioni sociali, ogni trasporto, lavorazione e magistero per dare completamente ultimati in ogni parte formanti oggetto del presente contratto.

Art. 4 – Domicilio dell'appaltatore. Rappresentanza. Direzione tecnica

L'Appaltatore elegge domicilio nel Comune di Capua (CE) alla via Roma n. 50 – 80121 - Tel. 0823/961238 - PEC: modugnorestauri@pec.it.

È onere dell'Appaltatore comunicare tempestivamente alla stazione appaltante qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. In caso contrario, la Stazione Appaltante è sollevata da ogni responsabilità.

Ogni notificazione o comunicazione, le intimazioni, e le assegnazioni di termini, dipendenti dal Contratto di Appalto sono fatte dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore, di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, o del direttore tecnico, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore ai sensi del presente articolo di contratto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato o a mezzo spedizione postale.

Art. 5 - Garanzie -Assicurazione e Responsabilità verso terzi

Ai sensi dell'art .117 del D. Lgs. n. 36/2023, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante polizza fidejussoria n. 411553393, acquisita agli atti, rilasciata dalla società Axa Assicurazione per un importo complessivo di €.32.874,00 (trentaduemilaottocentosettanta quattro/00) secondo le modalità previste dal Codice Appalti.

Nel rispetto dell'articolo 117 comma 10 del predetto Codice l'appaltatore ha stipulato apposita polizza assicurativa cd. C.A.R., acquisita agli atti, n.2017/03/2298666 rilasciata dalla società Reale Mutua Spa, con data cessazione copertura assicurativa al giorno 24/11/2025. L'Impresa assume l'obbligo di mantenere e tenere indenne la Stazione appaltante, i suoi funzionari, nonché il personale della stessa preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni richiesta risarcitoria che dovesse da chiunque essere mossa in conseguenza della realizzazione dei lavori oggetto del presente contratto. L'Impresa sarà, dunque, responsabile, in via diretta ed esclusiva, dei danni comunque riferibili alla realizzazione dei lavori del presente contratto, da chiunque rivendicati e dei danni di forza maggiore. L'indennizzo dei danni cagionati da forza maggiore è regolato dal capitolato generale.

Art. 6 – Consegnasospensioni e proroghe dei lavori.

Il termine entro il quale il lavoro dovrà essere ultimato è fissato in 150 (centocinquanta) giorni

naturali e consecutivi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto o del verbale di consegna lavori in somma urgenza.

Il termine di ultimazione su indicato è da intendersi fissato come essenziale e l'Impresa,

nell'accettarlo, dichiara di aver esaminato tutte le circostanze e le condizioni cui è soggetta la realizzazione dei lavori, di essersi assicurata tutti i mezzi d'opera, i materiali, i manufatti e le

maestranze necessarie per completare i lavori nell'anzidetto termine, nonché di aver tenuto in

debito conto ogni ragionevole imprevisto e difficoltà che possa incontrarsi nella realizzazione delle opere. Fatta eccezione, pertanto, per le sole cause di forza maggiore, in nessun caso prevedibili,

l'eventuale ritardo oltre il termine innanzi fissato, comporterà per l'Impresa appaltatrice una penale fissata nella misura stabilita nel presente contratto d'appalto. Per la sospensione dei lavori si

richiamano le norme di cui all'art. 121 del D. Lgs. 36/2023. In particolare, ai sensi del comma 10

dell'art. 121 del D. Lgs. 36/2023 stabilisce che in caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi precedenti 1, 2 e 6 il risarcimento del danno dovuto

all'Appaltatore sarà quantificato secondo i criteri previsti dall'art. 1382 del c.c. e dall'Allegato II.14 del

Codice degli appalti.

Ai sensi dell'art. 121 comma 8 del D. Lgs. 36/2023, l'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne una proroga.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale tenendo conto che la risposta all'istanza di proroga deve essere resa dal Responsabile del procedimento entro trenta giorni. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale tenendo conto che la risposta all'istanza di proroga deve essere resa dal Responsabile del procedimento entro trenta giorni.

Art. 7– Penale per ritardi. Risoluzione. Recesso

L'appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà versare alla stazione appaltante una penale pecunaria pari allo 0,1 per mille (zero, unopermille) dell'ammontare netto contrattuale., secondo quanto previsto dall'art 126 del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 21 del capitolo di appalto.

La penale, nella stessa misura percentuale trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- b) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma lavori.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. La penale è comminata dal responsabile del procedimento in qualità di direttore dei lavori. In caso sia accertata la non imputabilità all'appaltatore del ritardo o sia riconosciuta una evidente sproporzione tra l'ammontare della penale e gli interessi effettivi della Stazione appaltante, l'appaltatore può avanzare formale e motivata richiesta per la disapplicazione totale o parziale della penale; su tale istanza dovrà pronunciarsi la Stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori e l'organo di collaudo ove costituito.

In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 122 del D. Lgs. n. 36/2023, in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi. Ai sensi dell'art.123 del D.lgs. n. 36/2023 la Stazione Appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ed a suo insindacabile giudizio, previo il pagamento di quanto dei lavori eseguiti,

calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14. del codice. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo. I materiali sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori prima della comunicazione dello scioglimento del contratto. La Stazione Appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'Appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto. In tutti i casi di risoluzione trova applicazione l'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023. Con la redazione dello stato di consistenza e il conseguente sgombero del cantiere, le chiavi dello stesso sono consegnate nel medesimo giorno alla Stazione appaltante per il tramite del direttore dei lavori.

Art. 8 – Oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri previsti dal D.M. 19 aprile 2000 n. 145, dal D. Lgs. n. 36/2023 e dal D.P.R. 207/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria. Si intendono compresi nel prezzo e quindi a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, in particolare, gli oneri previsti dall'art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 9 – Varianti

Non sono ammesse, ai sensi di legge, varianti alle opere in progetto, salvo i casi previsti dagli artt. 120 ss del D. Lgs. 36/2023. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere all'atto esecutivo quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita ed economia dei lavori, senza che l'appaltatore possa trarre motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Art. 10 - Contabilizzazione dei lavori

La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti, sulla base delle quantità effettivamente realizzate di ciascuna delle lavorazioni previste in contratto, delle quali il direttore dei lavori provvede a rilevarne le misure secondo l'unità di misura riportate sull'elenco prezzi unitari. Le misurazioni e i rilevamenti sono effettuati in contraddittorio tra le parti. Tuttavia se l'Appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o i brogliacci. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati in ragione della percentuale contabilizzata per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta in sede di gara. Per tutte le categorie di lavoro non previste nel seguente elenco, si addirà alla formazione dei nuovi prezzi.

Art. 11 – Pagamenti

I pagamenti verranno corrisposti per stati di avanzamento dei lavori secondo quanto dagli atti di gara, mediante emissione di certificato di pagamento e a seguito delle attività di controllo amministrativo-contabile esercitate dall'Amministrazione, allorquando il credito abbia raggiunto un valore non inferiore al 20% dell'importo contrattuale, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza e dei costi della manodopera. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinque per cento) da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 120 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma. L'Impresa dovrà produrre fatture elettronica all'identificativo dell'Amministrazione Palazzo Reale di Napoli, Piazza del

Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637 - Codice Univoco MG8M0W. Il Palazzo Reale di Napoli effettuerà i pagamenti mediante mandati emessi dal proprio Ufficio Bilancio. Si precisa che, in relazione alle fatture presentate a questa Amministrazione, relative a cessioni di beni o a prestazioni di servizio, l'imposta sul valore aggiunto verrà versata direttamente dal Palazzo Reale di Napoli. Si chiede, quindi, di apporre in fattura la seguente dicitura "l'IVA sarà versata dall'Ente Pubblico ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972".

Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n.136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A.. Il presente atto si intende automaticamente risolto nel caso in cui la transazione venga eseguita senza avvalersi della procedura indicata. Per il presente contratto l'Appaltatore, come sopra costituito, dichiara che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva:

1) INTESA SANPAOLO SPA – Capua IBAN: IT 56Z0306974823002700012627;

2) BCC TERRA DI LAVORO "S. VINCENZO DE' PAOLI SCPA" - Caserta IBAN: IT 64Y0898714900000000310327;

3) BANCA NAZIONALE DEL LAVORO – Caserta - IBAN: IT 54P010051490000000022348

4) BDM BANCA SPA Capua - IBAN: IT 10S0542474821000001000023;

5) CREDIT AGRICOLE ITALIA – Capua (CE) -IBAN: IT 07U0623074820000057241380

Le persone delegate ad operare su suddetto conto sono:

1) Raffaele Modugno, nato a Capua (CE) il 22/04/54 - C.F.: MDG RFL 54D22 B715K;

2) Vincenzo Modugno, nato a Capua (CE) il 13/01/1981, C.F.: MDGVCN81A13B715G.

Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della citata legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore il codice identificativo gara (CIG) relativo all'investimento in oggetto.

Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'Appaltatore, in forza del presente contratto, è effettuato, dopo l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale, entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del codice civile.

Art. 13 – Consegnare delle opere alla Stazione Appaltante

Sino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio ed alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione Appaltante, l'appaltatore ha l'obbligo della custodia, della buona conservazione e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera. Ferme restando tutte le suddette disposizioni di questo articolo, la Stazione Appaltante ha sempre il diritto di richiedere all'Appaltatore la consegna di parti dell'opera completate o dell'intera opera ultimata anche prima del collaudo definitivo, ai sensi degli artt. 1665 e seguenti del codice civile.

Art. 14 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel

contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

Art. 15 - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

Con la firma del presente Contratto di appalto l'Appaltatore, si impegna a ottemperare a tutto quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto. L'impresa è altresì obbligata al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 bis, comma 3 Legge 248/06 pertanto deve dotare il personale occupato nel cantiere di apposita tessera di riconoscimento, salvo quanto previsto dal comma 4 del predetto articolo. Della violazione di tali disposizioni risponde in via diretta ed esclusiva unicamente il datore di lavoro.

Art. 16 - Certificato di regolare esecuzione

I lavori di cui al presente contratto sono oggetto di emissione di certificato di regolare esecuzione finale. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori avvengono con l'approvazione del predetto certificato. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 17 - Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Nell'esecuzione dell'appalto dovranno esattamente osservarsi le condizioni stabilite nel presente Contratto, dal Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 36/2023, e dal D.P.R. 207/2010 per la parte ancora in vigore. Dovranno inoltre osservarsi le norme tecniche dettate da leggi, decreti e normative vigenti, anche se non esplicitamente richiamate relative alle opere oggetto di appalto.

Art. 18 - Clausola risolutiva espressa

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, qualora l'Appaltatore non rispetti gli adempimenti previsti dall'articolo 3

della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità disorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto o già approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo.

Art. 19 – Riservatezza e Trattamento dei dati personali

Le parti prestano reciproco consenso al trattamento dei loro dati personali secondo le disposizioni di cui al GDPR (UE/2016/679), recepito con d.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. per la corretta esecuzione del presente contratto anche ai fini fiscali e previdenziali.

Art. 20 – Registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.10 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. N. 131/86 relativa al T.U. sull'Imposta di Registro. L'imposta di bollo sulle eventuali quietanze dei corrispettivi è a carico del Prestatore, così come l'apposizione dei bolli sul presente documento.

Art. 21 – Finanziamento

L'appalto è finanziato con i fondi accreditati con D.D.G. del 19 giugno 2024, rep. 2949 dalla Direzione Generale Bilancio per l'esecuzione degli interventi in somma urgenza di cui in premessa confluiti nel bilancio dell'Ente - Anno Finanziario 2024, approvato con decreto della DG-MU n. 285 del 04/04/2024.

Art. 22 – Accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 35 comma 4 lett. b.) del D. Lgs. 36/2023 sono sottratte all'accesso le relazioni riservate della DLe dell'organo di collaudo su domande e riserve dell'impresa.

Art. 23 – Controversie

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alle competenze della giurisdizione ordinaria del Foro di Napoli.

Art. 24 – Rinvio

Pertutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel capitolato speciale come sopra richiamato si rinvia alle leggi e alle norme vigenti in materia di lavori pubblici, di contabilità generale dello Stato ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, al Codice dei contratti, al DPR n. 207/2010 nella parte ancora vigente, al Capitolato Generale d'appalto approvato con D.M. n. 145/2000 e al D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente contratto, composto da n. 24 articoli e n. 14 pagine numerate, è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 18 del D. lgs 36/2023 e viene sottoscritto digitalmente dalle parti.

Letto integralmente dalle parti costituite e ritenuto conforme alle loro volontà viene dalle stesse contestualmente sottoscritto.

L'Appaltatore

Il Palazzo Reale di Napoli

Vincenzo Modugno srl Costruzioni - Restauri

Mario Epifani